Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

L'Avvisatore marittimo

15 maggio 2023 — Euro 2,50 — OMAGGIO

GRIMALDI GROUP

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

CARONTE & TOURIST — Pontine Transport S.r.l. — LIBERTY lines COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE — NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA — UILTRASPORTI Sicilia

Con Decreto dello scorso 5 maggio, gli Organi di Giustizia hanno confermato l'omologazione del concordato preventivo

La Corte d'Appello di Milano dà ragione a Moby-Cin

Accolte le difese avanzate dal Gruppo Onorato Armatori. Rigettata l'opposizione promossa da Grimaldi Euromed S.p.A.

Alessia Spataro

In un comunicato diramato nei giorni scorsi, Moby ha reso noto che, con Decreto emesso il 5 maggio, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'unica azione di opposizione promossa da Grimaldi Euromed S.p.A. confermando l'omologazione del concordato preventivo di Moby e Cin già raggiunta con Decreto del Tribunale di Milano emesso il 24 novembre dello scorso anno.
Ancora una volta gli Organi di Giustizia hanno così chiarito e accolto tutte le difese avanzate da Moby e Cin, si legge nella nota, "rigettando in toto le pretese del concorrente Grimaldi che, negli anni, ha capziosamente ed infondatamente ostacolato e rallentato il processo di ristrutturazione delle società del Gruppo Moby attraverso azioni volte ad impedire la prosecuzione del piano concordatario approvato con il voto favorevole di circa il 90% dei creditori Moby e già omologato dal Tribunale di Milano il 24 novembre 2022.
«Contro il comportamento pretestuoso e scorretto di Grimaldi - la società controllata da Vincenzo Onorato (e nella quale si appresta ora a entrare al 49% il Gruppo Msc di Gianluigi Aponte) - riserva di tutelarsi nelle opportune sedi e con ogni azione legale volta a difendere il proprio piano di ristrutturazione e l'operato dei propri collaboratori».

a pagina 3

Port Authority

A Monaco in occasione del Transport&Logistic

Enzo Bruno a pag. 7

Siglato a Messina lo scorso 4 maggio, avrà la durata di ventiquattro mesi

Intesa AdSP dello Stretto-Guardia di Finanza per il controllo in materia di appalti pubblici

Sebastiano D'Agostino

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina hanno siglato un protocollo di intesa in materia di appalti pubblici.
Lo scorso 4 maggio, presso la Caserma Stefano Cotugno, sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina, il Comandante Provinciale, Col. t. SFP Gerardo Mastrodomenico ed il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, dott. Mario Mega, hanno siglato un importante Protocollo d'intesa in materia di contrattualistica pubblica. L'accordo avrà una durata di 24 mesi.

a pagina 2

La cantieristica triestina sale al posto 57 del report

Exploit del Gruppo Fincantieri nel "Brand Finance Italy 100"

Giacomo D'Orsa

Brand Finance, società indipendente leader mondiale di consulenza strategica e valutazione del brand che ogni anno analizza il valore generato da immagine e reputazione dei principali marchi italiani, ha registrato un incremento del trademark di Fincantieri del 22%.

a pagina 5

Grimaldi Group

Proposte di lavoro sulle navi del Gruppo

Michele D'Amico a pag. 2

La Rete Ferroviaria Italiana ha aggiudicato la gara

Linea Palermo-Catania-Messina

Bianca Longo

Sul fronte ferroviario, passo in avanti verso il potenziamento della linea Palermo-Catania-Messina. Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha infatti aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del lotto funzionale Caltanissetta Xirbi–Nuova Enna.

a pagina 5

L'Avvisatore Marittimo

È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

Riservato alla subacquea industriale, è disponibile sul sito del Dipartimento del Lavoro

Repertorio Telematico della Regione Sicilia

Michelangelo Milazzo

Perché iscriversi al Repertorio Telematico della Regione Sicilia?
L'argomento è stato ampiamente documentato in diverse interrogazioni parlamentari presentate sia alla Camera dei Deputati che al Senato della Repubblica Italiana.
Ecco alcune dalle argomentazioni più valide: *"...la legge regionale, all'articolo 2, comma 1, stabilisce dei percorsi formativi articolati "in tre livelli di qualificazione": di primo livello (inshore diver) o "sommozzatore", di secondo livello (offshore air diver) detto anche di categoria "TOP UP" e di terzo livello (offshore sat diver), detto anche di categoria "altofondalista" (saturazione).*

a pagina 6

Naviservice — Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia GOODS HANDLING
Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi
Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.
Salerno ⇄ Messina
Messina ⇄ Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria
GRUPPO CARONTE & TOURIST — Caronte & Tourist — siremar
carontetourist.it

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE
MA.GE.CO
CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.
PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Siglato lo scorso 4 maggio a Messina per individuare irregolarità nella contrattualistica pubblica

Controllo appalti pubblici, intesa AdSP dello Stretto-GdF

L'accordo tra Autorità di Sistema Portuale e Guardia di Finanza avrà la durata di ventiquattro mesi

Sebastiano D'Agostino

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina hanno siglato un protocollo di intesa in materia di appalti pubblici.
Lo scorso 4 maggio, presso la Caserma Stefano Cotugno, sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina, il Comandante Provinciale, Col. t. SFP Gerardo Mastrodomenico ed il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, dott. Mario Mega, hanno siglato un importante Protocollo d'intesa in materia di contrattualistica pubblica.
L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina hanno siglato un protocollo di intesa in materia di appalti pubblici.
Lo scorso 4 maggio, presso la Caserma Stefano Cotugno, sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina, il Comandante Provinciale, Col. t. SFP Gerardo Mastrodomenico ed il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, dott. Mario Mega, hanno siglato un importante Protocollo d'intesa in materia di contrattualistica pubblica. connessi alle procedure in materia di appalti, con particolare riferimento alle risorse europee e nazionali corre
late al PNRR e con l'obiettivo di inter cettare possibili violazioni in tema di spesa pubblica e buon andamento della pubblica amministrazione.
Nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali ed in attuazione del quadro normativo vigente, le parti si impegnano ad uno scambio di informazioni ed analisi di contesto, utili ad individuare situazioni di irregolarità nel settore degli appalti pubblici, nonché a contrastare possibili illeciti in materia di corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione.
A tal riguardo, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, nel novero delle misure volte ad assicurare la trasparenza dell'Ente ed il rispetto delle norme in materia di anticorruzione e di contrattualistica pubblica, si impegna a segnalare al Comando Provinciale della Guardia di Finanza dati, notizie ed informazioni qualificate da elementi sintomatici di comportamenti fraudolenti o comunque situazioni di irregolarità sotto il profilo economico finanziario, meritevoli di appro- fondimento.

Il Corpo della Guardia di Finanza, quale unica forza di Polizia ad ordinamento militare con competenza generale in materia di sicurezza economico finanziaria, potrà approfondire le segnalazioni ed elaborare i dati e le notizie forniti dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, esercitando gli specialistici compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di spesa pubblica e di uscite dal Bilancio del predetto Ente.
La proficua collaborazione tra AdSP e Guardia di Finanza si propone, quindi, di assicurare trasparenza e legalità ad ogni livello, così prevenendo ogni tipo di illecita ingerenza, vieppiù criminale, nel tessuto economico e amministrativo di tutto il territorio provinciale.
Nel medesimo ambito, senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica, è altresì prevista la possibilità di organizzare e promuovere incontri e corsi a favore del rispettivo personale, compatibilmente con i piani formativi approvati da entrambe le Istituzioni.
La sottoscrizione del protocollo d'intesa conferma l'impegno delle Fiamme Gialle e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto nell'utilizzo trasparente ed efficiente delle risorse e nel contrasto di tutte le situazioni patologiche nell'ambito della Pubblica Amministrazione, così cercando di intercettare, sin da subito, odiose condotte corruttive o di turbata libertà degli incanti, a discapito delle comunità peloritane e dell'imprenditoria sana del nostro territorio.
In merito alla stipula del Protocollo, il presidente dell'AdSP dello Stretto, dott. Paolo Mega ha dichiarato: *"Stiamo passando dalla fase della progettazione a quella della realizzazione di molti degli interventi previsti nel nostro POT, con diversi cantieri che da qui ai prossimi mesi saranno avviati in tutti i porti della AdSP. È molto importante tenere alta l'attenzione su tutto il ciclo degli appalti e sulla conduzione dei cantieri, al fine di assicurare il massimo rispetto della legalità ed evitare qualsiasi tipo di condizionamento. Ringrazio la Guardia di Finanza per la collaborazione che ci assicurerà effettuando specifici e mirati controlli con l'obiettivo di una gestione corretta dei contratti nel massimo rispetto di tutte le normative di settore".*
Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Messina, Col. t. SFP Gerardo Mastrodomenico, ha dichiarato: *"Ringrazio il Dott. Mega per la sensibilità dimostrata rispetto ad un tema di così rilevante impatto per la nostra comunità. È importante che tutti i finanziamenti che arriveranno dalla Comunità Europea vengano spesi e, soprattutto, è altrettanto importante garantire che ogni singolo euro sia speso bene. Al riguardo, la Guardia di Finanza di Messina, in perfetta aderenza alle linee strategiche dettate dall'Autorità di Vertice a livello centrale, assicurerà ogni più ampia collaborazione a tutti gli attori del complesso sistema di governance del Piano, di cui anche il Corpo fa parte quale componente della rete dei referenti antifrode".*

Proseguono gli open day per la selezione di candidati

Lavoro sulle navi del Gruppo Grimaldi: sono circa 300 le posizioni aperte

Michele D'Amico

Ancora opportunità di lavoro sulle navi del Gruppo Grimaldi.
Sono, infatti, 300 le posizioni attualmente aperte per tutte le sezioni di bordo (hotel, macchina, coperta).
E prosegue la massiccia campagna di recruiting del Gruppo Grimaldi per il proprio personale di bordo. Con l'obiettivo di garantire alla propria clientela servizi di qualità sempre più elevata, la compagnia partenopea ricerca attualmente circa 300 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni – hotel, macchina, e coperta, che entreranno a far parte di equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci.
La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita, ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno. Essere parte degli equipaggi Grimaldi rappresenta un'importante occasione: il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di navi fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo.
È possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Inoltre, proseguono in tutta Italia gli open day dedicati alla selezione di personale di bordo, per facilitare ed incrementare le occasioni di incontro tra i candidati e la compagnia. Le prossime tappe previste sono quelle di Napoli (17 maggio) e Palermo (30 maggio).
Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it.
Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il Gruppo Grimaldi offrirà supporto informativo per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco.

La stima dell'Istat nei confronti dei paesi extra UE27 arriva dopo due mesi di crescita

In Italia, interscambio commerciale in calo

Percentuale molto più ampia per le importazioni rispetto alle esportazioni

Salvo Vaglica

L'Istat ha reso noto che a marzo 2023, dopo due mesi di crescita, si stima per l'interscambio commerciale dell'Italia con i paesi extra UE27 una diminuzione congiunturale per entrambi i flussi, molto più ampia per le importazioni (-12,9%) rispetto alle esportazioni (-4,6%).
L'Istituto nazionale di statistica ha specificato che a marzo di quest'anno la riduzione dell'export verso i paesi extra UE27 è dovuta principalmente alla contrazione delle vendite di beni di consumo non durevoli (-11,9%), con una forte contrazione le esportazioni di energia (-27,0%) mentre aumentano quelle di beni di consumo durevoli (+2,7%) e, in misura contenuta, di beni strumentali (+0,7%) e beni intermedi (+0,3%), mentre l'import, in calo da settembre dello scorso anno, registra un'ulteriore riduzione congiunturale, con ampie diminuzioni per tutti i raggruppamenti, spiegata per circa due terzi dai minori acquisti di energia e beni intermedi, favorevolmente condizionati dai ribassi dei relativi prezzi.
Nel primo trimestre 2023, rispetto al trimestre precedente, l'export au-

menta del +1,3%, trainato in particolare dalle maggiori vendite di beni di consumo non durevoli (+9,2%). Nello stesso periodo, l'import segna una netta riduzione congiunturale (-19,2%), generalizzata e più marcata per energia (-29,8%).
Relativamente alle variazioni tendenziali, a marzo 2023 l'export cresce su base annua del +6,6% (da +17,2% di febbraio). A esclusione di energia (-19,9%), la crescita riguarda tutti i raggruppamenti ed è più sostenuta per beni strumentali (+10,6%) e beni di consumo non durevoli (+8,2%). L'import registra una flessione tendenziale del -28,1% cui contribuisce la contrazione degli acquisti di tutti i raggruppamenti e, in particolare, di energia (-35,8%) e beni intermedi (-30,4%).
A marzo 2023 il saldo commerciale con i paesi extra UE27 è positivo e pari a +8.455 milioni (-793 milioni a marzo 2022). Il deficit energetico (-5.326 milioni) è inferiore rispetto a un anno prima (-8.546 milioni) mentre l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici, pari a 13.780 milioni, è elevato e in forte aumento rispetto a marzo 2022 (7.753 milioni).
A marzo 2023, l'export verso paesi Mercosur (+28,0%), Cina (+26,3%), Turchia (+25,4%), paesi Asean (+20,0%) e Stati Uniti (+9,3%) è in aumento in termini tendenziali; per contro, si riducono le vendite verso Giappone (-9,8%), Svizzera (-9,3%), Regno Unito (-7,9%) e paesi OPEC (-3,6%). Le importazioni da tutti i principali paesi partner extra UE27 sono in forte calo su base annua. Le flessioni tendenziali più ampie riguardano gli acquisti da Russia (-91,7%) e Cina (-34,4%).

Pennino Trasporti S.r.l.
TRASPORTI NAZIONALI GIORNALIERO PER NAPOLI E PROVINCIA E VICEVERSA DEPOSITO E DISTRIBUZIONE
Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059
Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442
Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it

N.G.I. NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi
Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazionale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.
Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

La Corte d'appello di Milano ha accolto tutte le difese avanzate e rigettato l'opposizione promossa dalla Grimaldi Euromed S.p.A.

Moby-Cin, sì all'omologazione del concordato preventivo

Il provvedimento apre così la strada all'ingresso di Gianluigi Aponte (Msc) nel gruppo della balena Blu

Alessia Spataro

In un comunicato diramato nei giorni scorsi, Moby ha reso noto che, con Decreto emesso il 5 maggio, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'unica azione di opposizione promossa da Grimaldi Euromed S.p.A. confermando l'omologazione del concordato preventivo di Moby e Cin già raggiunta con Decreto del Tribunale di Milano emesso il 24 novembre dello scorso anno.

Ancora una volta gli Organi di Giustizia hanno così chiarito e accolto tutte le difese avanzate da Moby e Cin, si legge nella nota, "rigettando in toto le pretese del concorrente Grimaldi che, negli anni, ha capziosamente ed infondatamente ostacolato e rallentato il processo di ristrutturazione delle società del Gruppo Moby attraverso azioni volte ad impedire la prosecuzione del piano concordatario approvato con il voto favorevole di circa il 90% dei creditori Moby e già omologato dal Tribunale di Milano il 24 novembre 2022.

«Contro il comportamento pretestuoso e scorretto di Grimaldi - la società controllata da Vincenzo Onorato (e nella quale si appresta ora a entrare al 49% il Gruppo Msc di Gianluigi Aponte) - riserva di tutelarsi nelle opportune sedi e con ogni azione legale volta a difendere il proprio piano di ristrutturazione e l'operato dei propri collaboratori».

Questo pronunciamento dovrebbe a questo punto aprire definitivamente le porte del salvataggio per il gruppo Moby, nel quale la Msc di Gianluigi Aponte entrerà con una quota pari al 49% non appena il concordato preventivo sarà omologato dal tribunale di Milano. Già a metà luglio dello scorso anno il colosso ginevrino (che in Italia controlla anche Grandi Navi Veloci), presso lo studio del notaio Igor Gregorini di Roma, si era impegnato a sottoscrivere ed effettuare un aumento di capitale in Moby per 150 milioni di euro. Una cifra che inizialmente doveva essere limitata a 82 milioni di euro utili per l'accordo di saldo e stralcio con Tirrenia in Amministrazione Straordinaria (a fronte di un debito i 180 milioni sorto con l'acquisto dell'ex compagnia pubblica Tirrenia nel 2012).

L'ultimo aggiornamento del piano di salvataggio concordato fra Gianluigi Aponte e Vincenzo Onorato prevede che il primo possa evitare la vendita del business dei rimorchiatori (attivi in Sardegna) e che possa anche sostituirsi alla società cinese di leasing Icbc nell'acquisto e successivo noleggio dei due nuovi traghetti ordinati e costruiti in Cina dal cantiere Gsi per Moby.

L'omologa dei due piani concordatari di Moby e Cin è condizione necessaria perché divenga efficace anche l'Accordo paraconcordatario firmato il 14 luglio dell'anno scorso, che prevede il rimborso degli obbligazionisti e dei finanziatori senior, una volta che siano stati eseguiti i due piani concordatari. L'accordo paraconcordatario è stato siglato da Moby e Cin, dalla holding Onorato Armatori srl, dall'armatore Vincenzo Onorato, dall'Ad Hoc Group (AHG – composto da Aptior Capital Master Fund, BlueBay Asset Management, Cheyne European Strategic Value Fund e System 2 Master Fund), obbligazionisti del bond da 300 milioni di euro a scadenza 2023 e cedola 7,75%, quotato alla Borsa del Lussemburgo; dalle altre istituzioni finanziarie obbligazioniste dello stesso bond; dalle istituzioni finanziatrici senior (AMCO, Banco BPM, Kerdos spv (Prelios), Unicredit, Goldman Sachs International); dalle banche underwriter di nuova finanza che verrà erogata attraverso una spv di cartolarizzazione; e da Banca Finint e Finint Investments sgr, rispettivamente nel ruolo di retainer della cartolarizzazione e di gestore di un nuovo fondo chiuso a cui sarà apportata gran parte della flotta di Moby e Cin (la ShipCo di cui sopra).

L'operazione prevede: la costituzione di un fondo chiuso (ShipCo); la cessione da Moby e CIN a ShipCo della maggior parte della loro flotta (9 navi per 333,5 milioni di euro), in cambio della fornitura di nuova finanza e l'assunzione di debiti; la fusione di Moby e CIN (OpCo); il noleggio da ShipCo a OpCo della flotta acquistata e la vendita di alcune navi tra il 2022 e il 2025; il riacquisto (a determinate condizioni) della rimanente flotta da parte di OpCo entro il 2025.

I debiti finanziari del gruppo ammontano complessivamente a circa 664 milioni di euro, di cui 320 milioni di euro dovuti come detto agli obbligazionisti (inclusi gli interessi), 180 milioni allo Stato e altri 163 milioni alle banche. Questi debiti saranno cancellati, rispettivamente, per circa 59 milioni, 117 milioni e 98 milioni. Soltanto il debito verso Tirrenia in A.S. sarà come detto rimborsato al 40% per 82 milioni, mentre il debito rimanente delle banche (circa 104 milioni) e dei bondholder (circa 204 milioni) sarà rifinanziato come junior debt.

BeBeez.it, la testata giornalistica online leader nella produzione quotidiana di news su private capital e finanza d'impresa, aveva ricostruito i dettagli finanziari dell'operazione spiegando che «è prevista poi l'erogazione di nuova finanza senior per 63,2 milioni di euro da parte dei bondholder dell'AHG, alcune banche e Banca Finint ed è prevista inoltre la possibilità per i sottoscrittori della nuova finanza di elevare al rango senior sino a 60 milioni di euro dei loro crediti pregressi, il tutto con cedola cash del 7% all'anno e cedola PIK del 5% da pagare a scadenza al 2025. I finanziatori della nuova finanza riceveranno inoltre degli strumenti finanziari partecipativi (SFP) per un valore minimo di 25 milioni di euro e che, nel caso di qualsiasi sovraperformance, potrebbero consentire il pieno recupero dei crediti vantati in sede di concordato. In ogni caso, al termine dell'operazione, il debito finanziario complessivo del gruppo sarà composto da 123,2 milioni di senior debt e da 307,6 milioni di junior debt. Considerando poi l'aumento di capitale da parte di Msc, a fine operazione il debito finanziario netto del gruppo sarà di circa 316 milioni».

La compagnia di navigazione rinnova la flotta e risponde alla crescente containerizzazione dei carichi nei porti del Golfo arabico e dell'India

La Ignazio Messina cede la Jolly Cristallo agli americani e acquista due full container adibiti a carichi eccezionali

Gianni De Bono

Nella compagnia di navigazione Ignazio Messina entrano due nuove navi full container ed esce la Jolly Cristallo. Il gruppo genovese lancia così la nuova strategia rinnovando la flotta.

La Ignazio Messina & C. S.p.A. accetta e al tempo stesso lancia una sfida al mercato, confermando la decisione di implementare la sua strategia, storicamente radicata sull'utilizzo di grandi navi portacontenitori ro-ro, procedendo alla sostituzione di alcune sue unità con navi puramente portacontainer. La società conferma così la riconquista di una capacità di reazione tempestiva sui mercati e quindi una agilità gestionale nello schieramento della flotta sulle linee gestite, rispondendo a una serie di motivazioni precise: la crescente containerizzazione dei carichi nei porti del Golfo arabico e dell'India – mercato sempre più in crescita e alla luce delle ristabilite relazioni diplomatiche tra i due Paesi - la maggiore capacità di trasporti container delle navi che entrano a far parte della flotta, e le conseguenti economie di scala che ne deriveranno in presenza di un aumento di capacità e di un efficientamento del servizio ai clienti.

Questa scelta ha trovato ulteriore conferma e si è consolidata in questi giorni con la decisione di cedere ad acquirenti americani la "Jolly Cristallo", procedendo parallelamente all'acquisto delle due full container, in grado di trasportare anche project cargo e carichi eccezionali", con una portata da 4600 TEU e 264 metri di lunghezza, costruite presso Daewoo Shipbuilding South Korea nel 2009 e nel 2010. E proprio a supporto di queste unità destinate a operare in prevalenza nell'area del Mar Rosso, Golfo nonché in India, il gruppo armatoriale genovese ha finalizzato anche l'acquisto in Cina di 2.000 container da 20' e 2.500 da 40' High Cube.

Per altro di recente la Ignazio Messina ha anche noleggiato la M/n MSC Palatium III da 2.546 TEUs nominali dotata di 3 gru da impiegare sulla linea East-South Africa per mantenere la regolarità del servizio ed in attesa che vengano consegnate le due navi acquistate che prima di entrare sui servizi faranno importanti lavori di refitting presso primari cantieri.

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 – Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: *avvisatore@avvisatore.com*
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Anno 14 Numero 10 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Itinerari commerciali

LIBIA

20 maggio MSC Esha YY1116R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

27 maggio MSC Esha YY1117R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

3 giugno MSC Esha YY1118R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

10 giugno MSC Esha YY1119R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

NORD EUROPA

20 maggio MSC Esha YY1116R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

27 maggio MSC Esha YY1117R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

3 giugno MSC Esha YY1118R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

10 giugno MSC Esha YY1119R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

20 maggio MSC Esha YY1116R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

27 maggio MSC Esha YY1117R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

3 giugno MSC Esha YY1118R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

10 giugno MSC Esha YY1119R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

SUD AFRICA

20 maggio MSC Esha YY1116R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

27 maggio MSC Esha YY1117R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

3 giugno MSC Esha YY1118R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

10 giugno MSC Esha YY1119R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

NORD AMERICA

20 maggio MSC Esha YY1116R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

27 maggio MSC Esha YY1117R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

3 giugno MSC Esha YY1118R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

10 giugno MSC Esha YY1119R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

SUD AMERICA

20 maggio MSC Esha YY1116R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

27 maggio MSC Esha YY1117R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

3 giugno MSC Esha YY1118R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

10 giugno MSC Esha YY1119R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

20 maggio MSC Esha YY1116R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

27 maggio MSC Esha YY1117R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

3 giugno MSC Esha YY1118R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

10 giugno MSC Esha YY1119R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

TUNISIA

da Palermo per la Goulette

Tutti i sabato M/N EXCELLENT (Grandi Navi Veloci)

18 maggio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

20 maggio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

25 maggio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

27 maggio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

1giugno ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

3giugno ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

8giugno ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

10giugno ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

TURCHIA

da Palermo via Salerno per Gemlik

15 maggio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

20 maggio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

22 maggio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

27 maggio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

29 maggio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

Caronte & Tourist isole minori

GIORNO	SCALO	PARTENZA	
lunedì martedì mercoledì venerdì	Milazzo	06.30	21.00
	Vulcano	08.30	23.00
	Lipari	09.05	23.35
	Salina	11.30	00.50
	Lipari	12.35	01.55
	Vulcano	13.00	02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO	
lunedì martedì mercoledì venerdì	Vulcano	08.20	22.50
	Lipari	08.55	23.25
	Salina	10.00	00.30
	Lipari	12.25	01.45
	Vulcano	12.50	02.20
	Milazzo	14.50	04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA	
giovedì	Milazzo	06.30	21.00
	Vulcano	08.30	23.00
	Lipari	09.05	23.35
	Salina	10.10	00.50
	Panarea	11.30	16.20
	Ginostra	12.40	15.10
	Stromboli	14.30	
	Lipari	17.35	01.55
	Vulcano	18.10	02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO	
giovedì	Vulcano	08.20	22.50
	Lipari	08.55	23.25
	Salina	10.00	00.30
	Panarea	11.20	16.10
	Ginostra	12.30	15.00
	Stromboli	13.10	
	Lipari	17.25	01.45
	Vulcano	18.00	02.20
	Milazzo	20.00	04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA	
sabato	Milazzo	06.30	
	Vulcano	08.30	18.40
	Lipari	09.05	18.05
	Salina	10.10	17.00
	Rinella	10.45	16.25
	Filicudi	11.55	15.10
	Alicudi	14.00	

GIORNO	SCALO	ARRIVO	
sabato	Vulcano	08.20	18.30
	Lipari	08.55	17.55
	Salina	10.00	16.50
	Rinella	10.35	16.15
	Filicudi	11.50	15.00
	Alicudi	12.55	
	Milazzo	20.30	

Il Porto di Palermo

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	Tunisi	11.00	Gnv
DOM.	civitavecchia	18.00	Gnv

Il Porto di Termini Imerese

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	civitavecchia	02.00	Gnv
GIOV.	civitavecchia	22.00	Gnv

Itinerari navi di linea

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	16.30	Ustica	07.15	Siremar
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	Siremar
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group
	Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Malta	07.00	Genova	09.30	Grandi Navi Veloci
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	09.30	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	14.30	A.fo Liberty Lines
	Malta	10.00	Genova	18.30	Grandi Navi Veloci
	Livorno	14.00	Livorno	16.00	Grimaldi Group
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	18.30	Ustica	23.15	A.fo Liberty Lines
	Genova	18.30	Malta	23.15	Grandi Navi Veloci
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	Napoli	09.30	Napoli	19.00	Grandi Navi Veloci
	Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Ustica	15.30	Ustica	16.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
SABATO	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Malta	11.00	Genova	15.30	Grandi Navi Veloci
	Livorno	15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group
	Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci
DOMENICA	Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group
	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines
	Livorno	16.00	*part. lunedì*	sosta	Grimaldi Group
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	*part. lunedì*	sosta	Grandi Navi Veloci

Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 maggio 2023

Divisa	Euro
$ Usa	1.0933
Yen giapponese	147.24
Corona danese	7.4514
Corona svedese	11.3060
Lira sterlina	0.88108
Corona norvegese	11.5335
Corona ceca	23.475
Fiorino ungherese	373.35
Zloty polacco	4.6238
Franco svizzero	0.9828
$ canadese	1.4698
$ australiano	1.6301
$ neozelandese	1.7668
Lev bulgaro	1.9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	21.2083
Dollaro di Singapore	1.4615
Peso Messicano	19.8057
$ Hong Kong	8.5816

Grazie all'approccio strategico integrato dei vertici e anche alla crescita nella costruzione di navi speciali

"Brand Finance Italy 100" 2023: Fincantieri presente

L'exploit fa salire il gruppo cantieristico alla posizione 57 nella classifica stilata dalla società di consulenza

Giacomo D'Orsa

Brand Finance, società indipendente leader mondiale di consulenza strategica e valutazione del brand che ogni anno analizza il valore generato da immagine e reputazione dei principali marchi italiani, ha registrato un incremento del trademark di Fincantieri del 22% su base annua (a fronte di una media del 12% degli altri brand in analisi), con un valore pari a 736 milioni di euro. L'exploit fa salire il gruppo cantieristico alla posizione 57 nella classifica pubblicata l'8 maggio 2023 all'interno del report Brand Finance Italy 100 2023.

Inoltre, grazie alla nuova visione e all'approccio strategico integrato dei vertici testimoniata anche dalla crescita nella costruzione di navi speciali per il settore eolico offshore, Fincantieri ottiene un rating AA e si afferma come uno dei 50 marchi italiani più forti.

Lorenza Pigozzi, Direttore Comunicazione di Fincantieri, ha dichiarato: *"L'incremento del brand value è legato ad un posizionamento distintivo e sempre più globale maturato in oltre 230 anni, combinato a una forte capacità e credibilità nell'innovazione come digital design authority e integratore di soluzioni complesse. Una nuova visione e un approccio strategico integrato così come presentato nel nuovo piano industriale dal nostro amministratore delegato, Pierroberto Folgiero, rafforzerà ulteriormente questa posizione di primato grazie alla progressiva espansione delle competenze distintive per la transizione verso la nave verde e digitale. I prossimi anni saranno fondamentali per fondare espansione e crescita sulla nostra capacità di evolvere e portare a bordo il futuro. Un futuro che non rinnega ma custodisce l'eredità di una storia che intendiamo preservare".*

L'analisi di Brand Finance ha messo in evidenza un netto incremento degli investimenti che influiscono sulla percezione degli stakeholder e nel relativo ritorno di immagine & reputazione, con un beneficio alla brand equity (Fincantieri è ritenuta dalla popolazione italiana una risorsa strategica al pari di Leonardo; l'83% degli intervistati afferma di conoscere Fincantieri e tra questi il 73% la ritiene degna di fiducia). Emerge inoltre l'attenzione e l'impegno del gruppo verso la sostenibilità in tutti i pilastri ESG, con riferimento particolare alla governance, dove la trasparenza del brand emerge chiaramente dal solido allineamento tra policy, pratiche aziendali e obiettivi di sostenibilità espresso nella reportistica aziendale.

La motivazione: *"L'analisi ha tenuto conto della gestione degli investimenti che impattano su immagine & reputazione, il relativo ritorno in termini di brand equity e le business performance generate. Il rafforzamento del marchio Fincantieri dipende anche dalla capacità unica dell'impresa nell'operare in settori ad alto valore aggiunto che si alimentano l'uno con l'altro favorendo così l'innovazione in tutti i settori in cui operano".*

Baumgartner: "Bene lo sblocco dei fondi e l'esonero del contributo"

Plauso al DL Lavoro, misure che ANITA chiedeva da tempo

nostro servizio

L'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici ANITA accoglie con favore le novità introdotte dal Dl Lavoro, approvato dal Consiglio dei Ministri, relative all'esonero per le imprese del settore del contributo ART per il 2023 e allo sblocco del fondo di 285 milioni per il caro gasolio, fruibili dalle imprese di autotrasporto merci tramite credito d'imposta.

Entrambe le misure sono frutto di un intenso rapporto collaborativo tra ANITA, che da tempo denuncia l'ingiustificata richiesta di contributo da parte dell'ART e la necessità delle imprese di poter utilizzare i fondi stanziati per affrontare il caro energia tramite credito d'imposta, e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che si è impegnato a lavorare sulle ulteriori misure di sostegno per il settore.

"*Siamo molto soddisfatti che il Governo abbia approvato all'interno del Dl Lavoro due misure che ANITA chiedeva da tempo* - ha dichiarato il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner - *Ritengo che il lavoro svolto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sia stato proficuo e che dobbiamo proseguire su questa strada, continuando a lavorare concretamente per lo sviluppo e l'ammodernamento del settore e dunque per la crescita socioeconomica del Paese."*

Presente una delegazione guidata dal presidente Nino Carlino

Il Distretto della Pesca e Crescita Blu al Sea Food Expo 2023 di Barcellona

Marco Di Giovanni

A Barcellona, Sea Food Expo 2023 ha accolto in tre giorni un pubblico di oltre 30.000 professionisti del settore ittico. Si è trattato del più grande evento del settore che ha mostrato un'affluenza e risultati di vendita notevoli nonostante le persistenti sfide geopolitiche e pandemiche.

Alla manifestazione ha partecipato anche una delegazione del Distretto della Pesca e Crescita Blu, guidata dal Presidente Nino Carlino *(a sinistra nella foto con il ministro Lollobrigida)*. Sei le aziende, tutte facenti parte del Distretto della Pesca, che hanno rappresentato la Sicilia: Blu Ocean, Lanza Sea Food, Siciliana Fish, Carlino srl, Medimar e Ittigel. Per tutte c'è stata la possibilità di incontrare buyer internazionali, commercianti ed operatori del settore ittico. Proficua anche l'attività svolta dal Distretto della Pesca.

Il Presidente, Nino Carlino, ha avuto la possibilità di diversi incontri di alto profilo, primo tra tutti quello con il Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Francesco Lollobrigida, che ha avuto parole di elogio per l'attività del Distretto della Pesca e per la presenza delle sue aziende a rappresentare la Sicilia a Barcellona. Il Ministro Lollobrigida è stato invitato dal Presidente Carlino a partecipare alla prossima edizione del Blue Sea Land di Mazara del Vallo ad ottobre. Proficui i colloqui avuti dal Presidente Carlino anche con l'On. Mirco Carlone, Presidente della Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati, con l'on. Massimo Casanova, deputato europeo e componente della Commissione Agricoltura al Parlamento Europeo, e con Emanuele Manzitti, Console Generale d'Italia a Barcellona.

Il Sea Food Expo Global 2023 ha mostrato le soluzioni e le tendenze più recenti nel settore ittico, sviluppate per affrontare questioni come sostenibilità, clima, salute, tendenze di consumo ed evoluzione del gusto. Con oltre due terzi dei visitatori che sono arrivati con specifiche intenzioni di acquisto, Sea Food Expo Global 2023 ha superato gli obiettivi di vendita e marketing di tutti gli espositori. Particolarmente ricco il programma di conferenze con oltre 20 sessioni educative su argomenti attuali all'interno dell'ambiente commerciale dei prodotti ittici.

Per il Distretto della Pesca e Crescita Blu e per le sue aziende associate è stato certamente un grande successo.

Aggiudicata dalla Rete Ferroviaria Italiana la gara per la progettazione esecutiva

Linea ferrata Palermo-Catania-Messina

A lavori ultimati consentirà la connettività multimodale del porto di Augusta

Bianca Longo

Sul fronte ferroviario, passo in avanti verso il potenziamento della linea Palermo-Catania-Messina. Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha infatti aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del lotto funzionale Caltanissetta Xirbi–Nuova Enna, parte integrante del nuovo collegamento ferroviario Palermo-Catania-Messina, al Consorzio di imprese che è composto da Webuild (capofila), Ghella, Seli Overseas e TunnelPro.

L'appalto ha un valore di circa 1,2 miliardi di euro, finanziati anche con fondi PNRR. Proprio nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, RFI ha chiuso il 2022 con il lancio di 6 gare da 6 miliardi totali in Sicilia, che permetteranno di aprire tutti i cantieri della Palermo-Catania-Messina nel corso di quest'anno.

Gli interventi consistono nella realizzazione di 27 chilometri di nuovo tracciato in variante rispetto alla linea attuale, con circa 3 chilometri di viadotti e 4 gallerie per 20 chilometri totali. Il progetto prevede anche il rinnovo della stazione di Caltanissetta Xirbi e la realizzazione del posto di movimento di Villarosa.

Per il completamento dell'opera è stato nominato come Commissario Straordinario di Governo Filippo Palazzo.

Al termine dei lavori lungo tutto l'asse Palermo-Catania sarà possibile viaggiare tra le due città in meno di due ore. Riduzioni dei tempi di viaggio progressive sono comunque previste già prima di tale data, grazie all'attivazione per fasi dei nuovi tratti di linea. Gli interventi programmati, inoltre, miglioreranno le interconnessioni con le aree interne della Sicilia, consentiranno l'aumento della capacità dei treni passeggeri e merci sulla linea e incrementeranno gli standard di regolarità e puntualità dei treni.

Al completamento dell'opera, il porto di Augusta, posto tra Catania e Siracusa, sarà connesso alla rete ferroviaria siciliana grazie a un nuovo collegamento finanziato dal Pnrr. All'inizio di maggio 2023 i rappresentanti del ministero dei Trasporti, di Rete Ferroviaria Italiana, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e il Commissario Straordinario Filippo Palazzo hanno firmato la convenzione attuativa per l'opera.

È l'atto necessario per passare alla fase conclusiva della fattibilità tecnico-economica. In una nota l'Autorità portuale scrive che il raccordo "consentirà di realizzare la connettività multimodale del porto con importanti ricadute sull'economia del territorio", ricordando che il porto di Augusta "costituisce un nodo Core della rete transeuropea Ten-T e, oltre ad essere un porto petrolchimico, è anche un rilevante porto commerciale che, tuttavia, finora non ha potuto beneficiare di un collegamento ferroviario in grado di assicurarne la totale intermodalità".Il Pnrr finanzia l'opera con 75 milioni di euro.

Il finanziamento sarà utilizzato per effettuare interventi di manutenzione straordinaria

Dal governo 4,7 milioni per il porto di Termini

Assegnato alle Autorità di Sistema portuale che hanno presentato progetti ad hoc

Il ministero delle Infrastrutture, diretto da Matteo Salvini, ha reso noto che è stato firmato il decreto con il quale è stato assegnato il 10% del fondo perequativo alle Autorità di Sistema portuale che hanno presentato progetti ad hoc

La metà dei 9,5 milioni destinati dal governo ai porti di interesse strategico nazionale andranno a Termini Imerese. Ammonta ad oltre 4,7 milioni di euro il finanziamento erogato allo scalo marittimo palermitano per interventi di manutenzione straordinaria e per l'adeguamento dell'infrastruttura.

Lo ha reso noto il ministero retto da Matteo Salvini, che ha firmato il decreto con il quale è stato assegnato - sulla base degli accordi di programma - il 10% del fondo perequativo alle Autorità di sistema portuale che hanno presentato progetti ad hoc.

Questi gli interventi finanziati: 1,5 milioi al porto di Trieste per l'ampliamento della radice del molo VI del Punto Franco Nuovo; 2,4 milioni al porto di Marghera; 860 mila euro al porto di Ancona; 4,7 milioni al porto di Termini Imerese. Il fondo perequativo viene assicurato dal governo a quelle Autorità di Sistema portuale che introitano un minor gettito di nuove tasse e serve a consentire alle stesse di far fronte agli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei relativi porti.

Nei porti di tutta Italia monta la protesta contro la decisione della Commissione Europea che intende fermarla

Stop alla pesca a strascico: pescatori sul piede di guerra

«Abbiamo sempre rispettato le regole europee su un mestiere che portiamo avanti da generazioni»

Pescatori sul piede di guerra per la decisione della Commissione Europea di eliminare la pesca a strascico nelle aree protette entro il 2030. La protesta si è tenuta in molti porti italiani. "Abbiamo sempre rispettato le sempre più stringenti regole europee - dicono i pescatori - su un mestiere che portiamo avanti da generazioni, ma questo è un ulteriore vincolo a una professione sempre più difficile e con poco ricambio, oltre che un favore alle multinazionali".

"Sono quasi tremila i pescherecci italiani che saranno 'affondati' dalle nuove linee europee che prevedono la scomparsa della pesca a strascico, il settore più produttivo della marineria nazionale, con un impatto devastante sull'economia sull'occupazione e sui consumi. Una misura contro la quale i pescatori di Coldiretti Impresapesca protestano nei i porti italiani facendo suonare all'unisono le sirene delle imbarcazioni".

Così Nicola Bertinelli, presidente di Coldiretti Emilia-Romagna. Al molo di Rimini si sono radunate tutte le imbarcazioni interessate dal problema, una trentina circa. "L'obiettivo è far arrivare la protesta a Bruxelles. La misura più dirompente - ricorda Coldiretti regionale - è il divieto del sistema di pesca a strascico che rappresenta in termini di produzione il 65% del pescato nazionale, operando di media non più di 130 giorni all'anno.

Ma le nuove linee prevedono anche "la restrizione delle aree di pesca con tagli fino al 30% di quelle attuali, con scadenze ravvicinate nel 2024, 2027 per concludersi nel 2030". L'eliminazione della pesca a strascico senza che siano state peraltro previste risorse adeguate per la riconversione significa per l'Italia - calcola Coldiretti Impresapesca - la rinuncia ai 2/3 del pescato nazionale, aggravando ulteriormente una situazione che nel 2022 ha visto arrivare in supermercati e ristoranti del Paese oltre 1 miliardo di chili di prodotto straniero tra fresco e trasformato. E intanto "bussa già alla porta il pesce in provetta", sottolinea infine Coldiretti.

Protesta anche la marineria di Mazara del Vallo che, per protesta, il 6 e 7 maggio scorsi ha spiegato le sirene di tutte le imbarcazioni presenti al porto.

L'obiettivo non è vincolante, ma segna la strada che l'unione europea intende perseguire per salvaguardare gli stock ittici e più in generale la salute dei mari e degli oceani.

Le marinerie italiane non sono d'accordo. Anche a Mazara del Vallo, così come disposto dalle organizzazioni nazionali della pesca in risposta all'appello della "Alleanza Europea Pesca di fondo", fra sabato 6 e domenica 7 maggio ha fatto suonare le sirene dei pescherecci per mostrare il profondo dissenso sul bando e sulle relative restrizioni che riguardano anche la pesca a strascico.

I suoni sono stati poi caricati sui social con l'hashtag #SOS_EU_Fishing e trasmessi alla commissione europea lo scorso 9 maggio, giornata dell'Europa. Una data simbolica scelta dal comparto della pesca per esprimere quanto le marinerie abbiano davvero raggiunto il limite e temano per la loro stessa sopravvivenza.

Il pacchetto della commissione europea ha come obiettivi principali le misure da adottare per promuovere l'uso di fonti energetiche più pulite e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, nonché ridurre l'impatto del settore sugli ecosistemi marini.

Le azioni proposte saranno realizzate gradualmente per aiutare il settore ad adattarsi. Intanto il comandante di un peschereccio mazarese, Pino dell'Arno, ha lanciato uno sfogo contro il piano della Commissione Europea. "Dopo anni di persecuzione, si è arrivati al momento della cruda verità. La pesca a strascico deve scomparire! Anni di minacce, sanzioni, limitazioni, accorciamento dei periodi e chi più ne ha, più ne metta. Tanti colleghi hanno già gettato la spugna. Vorrei sapere se la pesca a strascico - ha concluso il comandante – danneggi il pianeta più di una fabbrica di batterie al litio, materiale che per essere estratto comporta la frantumazione di una montagna; o più di una centrale a carbone; o dei gommoni e barche affondati pieni di benzina o gasolio.

Così, anche se mancano ancora sette anni allo stop, nei porti di tutta Italia e di Europa c'è molta preoccupazione per la decisione della Commissione europea di eliminare questo tipo di pesca, che rappresenta in termini di produzione ben il 65 per cento del pescato nazionale. La mobilitazione ha riguardato tutta l'Unione Europea per tutto il primo weekend di maggio. Le scelte fatte dalla Ue vengono considerate frutto di un estremismo ambientalista lontano dalla logica e che non tiene conto peraltro di quanto è stato già intrapreso sul fronte della tutela degli stock, con le norme di contenimento dello sforzo di pesca nel Mediterraneo avviate nel 2019 e seguite dai pescherecci italiani. Norme che, a detta della stessa Commissione, cominciano a dare risultati positivi sul fronte della conservazione delle risorse ittiche. Coldiretti Impresapesca ritiene che questo risultato sia stato raggiunto grazie ai sacrifici delle marinerie italiane, che di fatto vengono ora cancellati, a vantaggio dei pescherecci dei Paesi extraUe che si affacciano sul Mediterraneo che non seguono le stesse regole e sono liberi di pescare anche più di prima, approfittando delle restrizioni a cui sono obbligati i colleghi europei.

Questo mentre, lo scorso anno, nei supermercati e nei ristoranti del nostro Paese sono arrivati oltre 1 miliardo di chili di prodotti stranieri tra fresco e trasformato, pronti spesso per essere serviti a tavola come italiani.

Per gli alti standard di eccellenza, la Società di navigazione premiata nelle categorie Qualità, Sicurezza e Performance

Al Gruppo d'Amico il premio Commissioner's Award for Excellence

Danilo Giacalone

Durante la recente conferenza e fiera della Connecticut Maritime Association (CMA), il Gruppo d'Amico ha ricevuto il premio Commissioner's Award for Excellence. Il premio è stato consegnato da Margaret Ansumana ed Elan Cohen a Paolo d'Amico e Cesare d'Amico, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di d'Amico Società di Navigazione, durante il pranzo della CMA, sponsorizzato dal Registro Liberiano.

Il Gruppo d'Amico e la Bandiera liberiana vantano una partnership di lungo corso, consolidata negli anni. Il Gruppo d'Amico si impegna da sempre a mantenere i più alti standard di eccellenza in tutta la flotta e condivide con il Registro della Liberia la dedizione alla qualità e alla sicurezza.

Il Commissioner's Award for Excellence evidenzia come, dal punto di vista delle prestazioni, la flotta del Gruppo d'Amico soddisfi determinati requisiti come: il numero medio delle deficienze riscontrate durante gli audit eseguiti delle autorità di bandiera inferiore del 25% rispetto alla media dell'intera flotta liberiana; il numero medio delle deficienze riscontrate durante le visite PSC (Port State Control) inferiore del 50% rispetto alla media dell'intera flotta liberiana; la media delle detenzioni inferiore del 50% rispetto alla media per ciascun memorandum d'intesa (MoU). In ognuno di questi casi il Gruppo d'Amico stabilisce gli standard superando allo stesso tempo i KPI in tutte le categorie. Ad esempio, negli ultimi dieci anni nessuna nave d'Amico è stata detenuta dalla Guardia Costiera Americana (USCG).

Il Commissioner's Award è stato istituito per riconoscere gli straordinari risultati ottenuti dai leader del settore marittimo, con un notevole legame con il programma marittimo della Liberia.

Salvatore d'Amico, Direttore della Flotta del Gruppo d'Amico "Siamo davvero onorati di aver ricevuto questo premio che riconosce il nostro impegno sia a terra che a bordo. Questo riconoscimento è il risultato di continui investimenti in formazione e sviluppo del personale e della particolare attenzione che abbiamo sempre dimostrato affinché le nostre navi rispettino i più alti standard di sicurezza ed efficienza. Ringraziamo la LISCR per questo importante riconoscimento e siamo lieti di collaborare anche su altri fronti, come l'impiego di cadetti liberiani (che studiano presso il Liberia Maritime Training Institute (LMTI)) a bordo delle nostre navi. Siamo orgogliosi di lavorare con la Bandiera liberiana per il suo notevole impegno nei confronti della sicurezza delle navi e quindi della protezione di persone e ambiente".

Il Registro della Liberia vanta un'esperienza consolidata nell'affiancare i più alti standard di sicurezza per le navi e gli equipaggi con eccellenti livelli di servizio reattivo e innovativo per gli armatori.

Costruita da Fincantieri

Al Porto di Marghera varata "Queen Anne"

Cunard, uno dei marchi di crociere di lusso più iconici al mondo, ha celebrato lo scorso 3 maggio un importante traguardo con il varo di "Queen Anne" presso il cantiere di Fincantieri a Marghera.

Il varo è stato contrassegnato da una cerimonia in cui viene nominata una Madrina benaugurante, e si celebra il primo flusso dell'acqua che entra nel bacino di carenaggio. Il presidente di Carnival UK, Sture Myrmell, ha dichiarato: *«La giornata di oggi segna un momento significativo per "Queen Anne" poiché riconosciamo la dedizione di Fincantieri, costruttore navale di grande maestria, che finirà di costruire una nave che rafforzerà la nostra posizione di marchio di lusso di fama mondiale».*

La 249ª nave, battente bandiera Cunard, effettuerà il viaggio inaugurale verso Lisbona, il 3 maggio del prossimo anno.

Gestito dall'assessorato al Lavoro, solo i lavoratori che vi sono iscritti possono effettuare attività subacquee fuori dall'ambito portuale

Repertorio Telematico della Regione Siciliana: perché iscriversi

Michelangelo Milazzo

Perché iscriversi al Repertorio Telematico della Regione Sicilia?

L'argomento è stato ampiamente documentato in diverse interrogazioni parlamentari presentate sia alla Camera dei Deputati che al Senato della Repubblica Italiana.

Ecco alcune dalle argomentazioni più valide: "...la legge regionale, all'articolo 2, comma 1, stabilisce dei percorsi formativi articolati "in tre livelli di qualificazione": di primo livello (inshore diver) o "sommozzatore", di secondo livello (offshore air diver) detto anche di categoria "TOP UP" e di terzo livello (offshore sat diver), detto anche di categoria "altofondalista" (saturazione); all'articolo 4, comma 4, prevede l'iscrizione al repertorio telematico secondo numerazione progressiva individuale e il rilascio all'iscritto di una card nominativa corredata dei dati integrali di iscrizione valida per le attività svolte in ambito inshore, offshore o nelle acquee interne, e all'articolo 3, comma 2, indica i livelli di addestramento per attività non in ambito portuale (nettamente superiori a quelli previsti per coloro che sono iscritti al registro sommozzatori, di cui al decreto ministeriale 13 gennaio 1979, come OTS) con profondità fino ai 30 metri, dai 30 ai 50 metri e oltre i 50 metri secondo il livello di addestramento conseguito.

Il decreto ministeriale del 1979, invece, sancisce l'iscrizione al registro sommozzatori in servizio locale solo agli operatori che prestano servizio all'interno dei porti, senza un preciso limite di profondità, essendo quest'ultima, nella maggioranza dei casi, circoscritta a pochi metri: esso appare, quindi, inadeguato a definire competenze e sicurezza dei lavoratori stessi, se devono svolgere mansioni di carattere superiore, cioè attività fuori dall'ambito portuale.

L'iscrizione al repertorio telematico della Regione Siciliana, prevista dalla legge regionale n. 7 del 2016, rappresenta il requisito minimo per la corretta applicazione del decreto legislativo n. 81 del 2008, recante il testo unico in materia di sicurezza sul lavoro, perché garantisce ai lavoratori un idoneo livello di esperienza volto alla tutela sia del datore di lavoro, in quanto gli garantisce un livello di competenza, affinché possa operare in sicurezza, sia alle istituzioni che attualmente espongono i lavoratori del settore a gravi rischi.

Tale iscrizione diventa obbligatoria per il rispetto del decreto legislativo n. 81 per tutti gli operatori delle aziende che operano fuori dai porti in Italia, come per esempio aziende iscritte nella categoria merceologica "acquacoltura" in acqua di mare, salmastra o lagunare, piccole o grandi imprese di lavori subacquei, ma anche negli impianti offshore, operanti fuori dall'area portuale;...".

"... la formazione che deve ricevere un lavoratore che effettua un'attività subacquea fuori dall'ambito portuale, affinché si ottemperi ai requisiti previsti dal decreto legislativo, non può fare riferimento al decreto ministeriale 13 gennaio 1979, che, all'art. 2 specifica "I sommozzatori in servizio locale esercitano la loro attività entro l'ambito del porto", ma alla legge regionale siciliana n. 7 del 2016, all'interno della quale vengono definiti i livelli di addestramento e di qualifica, con percorsi formativi minimi, che garantiscono ai lavoratori un idoneo livello di esperienza volto alla tutela sia del datore di lavoro, in quanto gli garantisce un livello "minimo" di competenza per operare in sicurezza, sia alle istituzioni che attualmente espongono i lavoratori del settore a gravi rischi, a causa delle diverse ordinanze emesse per queste attività, dalle molteplici Capitanerie di porto sul territorio nazionale italiano.

Di conseguenza, attualmente, soltanto i lavoratori iscritti al repertorio telematico gestito dall'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana e in possesso della card di "commercial diver italiano" possono essere considerati idonei per effettuare attività fuori dalle aree portuali;..."

In pratica, essendo la Legge 07/2016 unico atto legislativo esistente in Italia per le attività fuori dall'ambito portuale (il DM 13.01.1979 riguarda solo l'ambito portuale, cioè gli OTS), diventa vincolante per il Decreto Legislativo 81/08 sulla sicurezza dei lavoratori.

Di conseguenza l'utilizzo di operatori subacquei, per attività in ambito inshore e offshore, che non sono iscritti al Repertorio Telematico previsto dalla Legge 07/2016, equivale ad una mancata applicazione del Decreto Legislativo 81/08, sanzionabile dalla legislazione Italiana.

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/dicembre 2022 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	**7.730.048**
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	**385.399**
Petrolio grezzo	----------
Prodotti raffinati	385.399
Gas	----------
Altre rinfuse liquide	0
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	**374.189**
Cereali	
Mangimi	----------
Carbone	----------
Minerali	----------
Fertilizzanti	----------
Altre rinfuse solide	374.189
Altre rinfuse	----------
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	**6.970.460**
Contenitori	141.660
Ro/ro	6.828.800
Altri	----------
NAVI	**8.444**
ARRIVI + PARTENZE: ----------	
PASSEGGERI	**1.981.323**
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 **MIGLIA**):	111.557
TRAGHETTI:	1.315.487
CROCIERISTI	**554.279**
HOME PORT:	**101.837**
TRANSITI:	**452.442**
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	**13.962**
°N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	**3.827**
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	**10.135**
N° CONTENITORI (TOTALE)	---------
N° CONTENITORI VUOTI	---------
N° CONTENITORI PIENI	---------

~ "Porti e Navi": le immagini ~

Cagliari, 1973 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Presente anche una delegazione dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale

A Monaco la fiera "Transport&Logistic"

Enzo Bruno

Luca Lupi: *«A Monaco per promuovere lo sviluppo logistico dei nostri porti».* Aumentano i traffici: nel primo trimestre numeri in crescita in tutti i porti del network. Il viceministro Edoardo Rixi: *«Lavoriamo per un'intermodalità sostenibile e priva di colli di bottiglia»*

Nella foto, Luca Lupi (secondo da sinistra) con il viceministro Rixi e alcuni concessionari dell'AdSP

L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale al "Transport&Logistic" di Monaco per promuovere lo sviluppo logistico dei porti considerato l'aumento dei traffici nel primo trimestre con numeri in crescita. *"Lavoriamo per un'intermodalità sostenibile e priva di colli di bottiglia"* ha dichiarato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, assieme al presidente di Assoporti che con Rodolfo Giampieri, ha tagliato il nastro che ha ufficialmente inaugurato lo stand "Italy, one country, all the logistics", che mette insieme tutti i porti italiani alla fiera "Transport&Logistic" che ha chiuso i battenti lo scorso 12 maggio a Monaco di Baviera.

Presente anche l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale che ha partecipato agli incontri organizzati da Assoporti, tra cui quello con la delegazione cinese proveniente dalla regione di Shenzhen.

"Sono giornate significative – ha spiegato il segretario generale Luca Lupi – *incentrate sul confronto con gli operatori della logistica per promuovere ulteriori possibilità di sviluppo dei porti del network. Voglio anche ringraziare il viceministro Rixi per la consueta vicinanza al settore marittimo-portuale, testimoniata dalla sua presenza a Monaco. Sono, inoltre, molto soddisfatto per aver avuto accanto i nostri operatori, una conferma dello stretto connubio tra l'istituzione e le imprese dei nostri scali".*

Nei porti della Sicilia occidentale i dati del primo trimestre danno chiari segnali di crescita sia per le merci che per i passeggeri, dove risalta il +22% sul segmento merceologico. La dimostrazione di quanto la logistica dei trasporti sia importante nell'agenda politica italiana lo testimoniano le parole di Rixi: *"Per noi la grande scommessa è far sì che l'Italia possa contribuire in maniera efficace allo sviluppo logistico europeo: continueremo a investire nell' intermodalità per renderla sempre più sostenibile, garantendo l'accesso ai porti ma anche superando colli di bottiglia presenti sulla rete ferroviaria italiana. Il messaggio che lanciamo da Monaco è: l'Italia c'è ed è protagonista, non solo nel Mediterraneo".*

La fiera "Transport&Logistic" è un appuntamento – in questa edizione più internazionale che mai - di grande rilievo per la logistica, la mobilità e la gestione della catena di approvvigionamento. A Monaco erano presenti circa 2300 espositori provenienti da 67 paesi su un'area di 127 mila metri quadrati con 56 sessioni di conferenze.

unicef

SICILY PORT INFORMER

L'Avvisatore marittimo

L'edizione a colori online dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com

Avvisatore Giuridico

Sarebbe opportuno chiedersi che tipo di danno potrebbe derivare in seguito a un disastro ambientale avvenuto in mare

Inquinamento, il delitto aggravato dall'evento

Con l'art. 452 quater del codice penale sembra che il legislatore non voglia punire il fatto fortuito ed imprevedibile

Ambra Drago

Continuando ad analizzare l'art. 452 quater del codice penale si ritiene che il legislatore non voglia punire l'evento fortuito ed imprevedibile, in specie nella sua formulazione colposa. In aggiunta a ciò, vi è da considerare tutti quei comportamenti, pur inquinanti, effettuati nel rispetto dei valori-soglia: in definitiva, ancora una volta, la clausola sarebbe da interpretare come contra jus, ovvero "nei casi non consentiti dalla legge".

Costituiscono, come si è accennato, disastro ambientale ai sensi dell'art. 452 quater c.p. due distinti eventi, uno riguardante l'ambiente; l'altro concerne l'offesa della pubblica incolumità in ragione dell'estensione del danno (ambientale) ovvero del numero delle persone messe in pericolo).

Il danno ambientale è costituito da un'alterazione "irreversibile di un ecosistema" oppure "[...] dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali"; posto che in ogni caso sarebbe difficile sancire quando un'alterazione possa dirsi irreversibile in senso terminologico, appare chiaro che l'"alterazione" da rendersi come riferimento perché si possa considerare integrata la fattispecie sia quella di cui al punto 2), ovvero l'ipotesi meno grave. Si tratta di un nocumento all'ecosistema talmente grande ed apparentemente talmente difficile da eliminare, che devono essere presi dei provvedimenti speciali per garantire la rimozione degli effetti.L'effetto di quella che sembrerebbe essere una disattenzione (quantomeno lessicale) del legislatore produce nell'ordinamento è

tuttavia paradossale, diventando disastro quello che era un "danno di particolare gravità" (peraltro sanzionato mediante contravvenzione), fatto che, logicamente, sarebbe stato da ricondurre piuttosto al disposto dell'art. 452 bis del Codice Penale. Infine, incrimina una contaminazione ambientale tale da ledere la pubblica incolumità. Il fatto tipico è scisso in due diversi eventi, il primo è un evento inquinante spazialmente esteso oppure dagli effetti particolarmente lesivi. Il secondo concerne invece un fatto, sempre di natura ambientale, tale da offendere un considerevole numero di persone.

Alla luce di ciò, e sempre tenendo conto di quanto detto al Paragrafo precedente in merito ai naufragi in mare, sarebbe opportuno chiedersi che tipo di danno potrebbe derivare per la salute delle persone in seguito a un disastro ambientale avvenuto in mare. Oppure ancora come si potrebbe ledere la pubblica incolumità, il bene giuridico qui tutelato, mediante un evento inquinante che di fatto danneggerebbe invece l'ecosistema marino.

Passiamo a tracciare quello che è il quadro in cui opera l'ulteriore fattispecie ovvero quella prevista dall'art. 'art. 452 quinquies c.p. che riguarda le fattispecie colpose e di pericolo occorre prima di approfondire la tematica come si tratti ed è assodato di un delitto aggravato dall'evento. ome sottolineato dalla medesima dottrina, riconoscere tale disposizioni come mere aggravanti potrebbe condurre il giudicante a deciderne l'equivalenza o la soccombenza rispetto ad una qualsiasi altra aggravante, causando l'effetto deviante di sanzionare un fatto commesso in maniera colposa con le pene previste per i (più gravi) fatti dolosi. Stessa conclusione si potrebbe raggiungere per la fattispecie di pericolo di inquinamento o di disastro ambientale prevista all'art. 452 quinquies comma 2 del Codice Penale. Tale ipotesi potrebbe essere contestata in futuro nel caso di perdita di carico (inquinante) rimasti sigillati dopo la caduta in mare.

6 - continua
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Lavoro subordinato

Corte di Cassazione
Sez. L, Sentenza n. 10020 del 06/05/2011
Presidente: Miani Canevari F. Estensore: Balestrieri F. Relatore: Balestrieri F. P.M. Fedeli M. (Conf.)
Gruppo Torinese Trasp Spa (Pacchiana Parravicini Agostino ed altro) contro Dessi' ed altro (Vacirca ed altro)
(Rigetta, App. Torino, 15/11/2006)

LAVORO - LAVORO SUBORDINATO - DIRITTI ED OBBLIGHI DEL DATORE E DEL PRESTATORE DI LAVORO - IN GENERE - Rapporto di lavoro del personale addetto a pubblici servizi di trasporto in concessione - Retribuzione dei "viaggi comandati" - Art. 17 r.d.l. n. 2328 del 1923 - Interpretazione estensiva - Ammissibilità - Portata.

Regio Decr. 19/10/1923 num. 2328 art. 17

L'art. 17 del r.d.l. n. 2328 del 1923, nella parte in cui prevede, per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto in concessione, che si computa come lavoro effettivo "la metà del tempo impiegato per recarsi, senza prestare servizio, con un mezzo gratuito di servizio in viaggi comandati da una località ad un'altra per prendere servizio o fare ritorno a servizio compiuto", deve interpretarsi estensivamente intendendo per "viaggio comandato" ogni trasferimento inevitabile per l'organizzazione dei turni derivante da disposizione aziendale, effettuato sia con mezzo gratuito di servizio e con proprio mezzo di trasporto con onere di spesa a carico del lavoratore. A tal fine, il computo del tempo di viaggio presuppone che non vi sia coincidenza del luogo di inizio con quello di cessazione del lavoro giornaliero e che tale circostanza sia determinata non da una scelta del lavoratore, bensì, in via esclusiva, da una necessità logistica aziendale (restando irrilevante la scelta del mezzo usato per lo spostamento). Concorrendo tali condizioni, il lavoratore può ottenere il riconoscimento del diritto previsto dalla suddetta norma (alla lett. c), il cui fondamento è insito nell'esigenza di compensare il tempo necessario al menzionato spostamento indotto dall'organizzazione del lavoro riconducibile all'azienda.

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Portitalia
GOODS HANDLING
Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana
Assessorato regionale al Lavoro
Centro Studi
C.E.DI FO.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto
Telefoni
3383756051
3387386977
091426935